

Cosa spiega lo spread negli ultimi mesi?

Congiuntura e previsioni

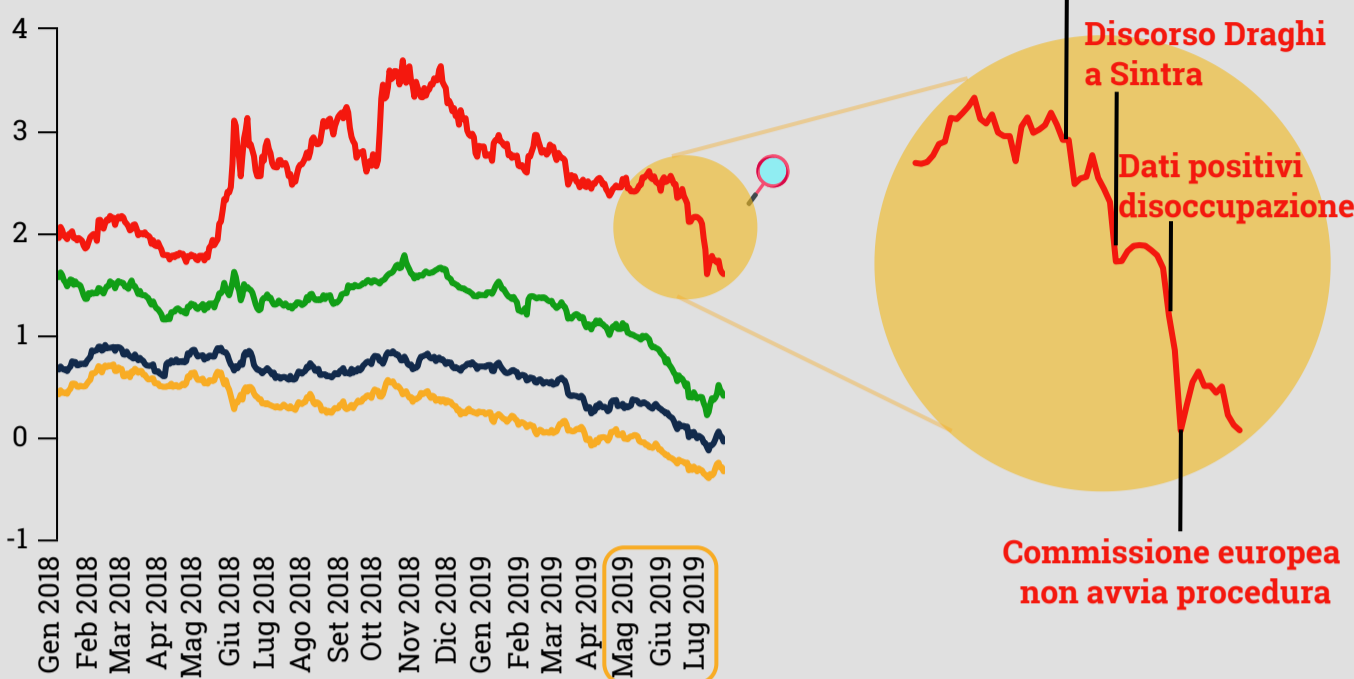
In calo i rendimenti sui titoli di stato...

(Rendimenti titoli sovrani a 10 anni)

● Germania ● Italia ● Francia ● Spagna

Conferenza stampa BCE

Percentuali



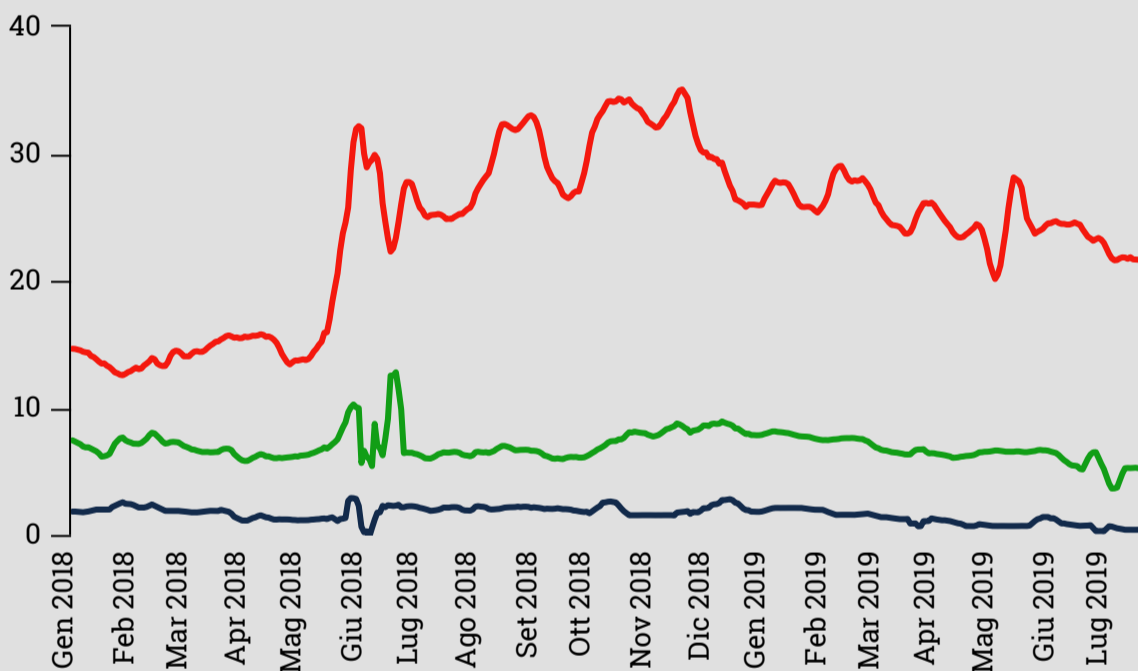
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Thomson Reuters.

... ma rimane alto per l'Italia il rischio percepito di uscita dall'€

(Indice di rischio di uscita dall'€ *)

Punti base

● Rischio Italia ● Rischio Spagna ● Rischio Francia



* Il rischio percepito di ridenominazione del debito è calcolato usando i Credit Default Swap (CDS), che misurano il rischio percepito dai mercati di default di uno Stato. In particolare, usiamo la differenza tra le quotazioni dei CDS a 5 anni sul debito pubblico italiano espresse in dollari e quelle espresse in euro, meno la stessa differenza calcolata sui CDS tedeschi. Si veda De Santis, R. A. (2015), *Redenomination risk*, *Journal of Money, Credit and Banking*.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Thomson Reuters.

Si è ridotto il differenziale (spread) dei titoli sovrani italiani con quelli tedeschi, tornando ai livelli di fine 2017. Sono calati i rendimenti sui titoli sovrani anche degli altri paesi dell'Area euro, ma la riduzione di quelli italiani è stata maggiore. Il calo è dovuto principalmente a tre fattori:

(i) L'annuncio delle prossime mosse della Banca Centrale Europea e le dichiarazioni di Mario Draghi, con la comunicazione della volontà di mantenere i tassi invariati per almeno un anno, dei dettagli sulle operazioni atte a garantire liquidità al sistema, e della possibilità di ulteriori stimoli.

(ii) La decisione della Commissione europea di non raccomandare l'avvio di una Procedura per disavanzo pubblico eccessivo nei confronti dell'Italia.

(iii) Il flusso di dati macroeconomici più positivi delle attese.

Una parte considerevole del rischio più alto percepito dai mercati, a fronte del quale si richiede un rendimento più elevato, riguarda il rischio di un'uscita dell'Italia dall'Eurozona: anche solo la presenza di tale percezione è un costo per il nostro paese.

Con i tassi ai livelli attuali si potrebbero risparmiare circa 3 miliardi di spesa per interessi in un anno e mezzo: occorre trarre vantaggio da questa situazione ed evitare mosse che possano riportarli su valori più elevati.